

Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

## Rassegna stampa del 22/04/2011

## Indice

Lo sport riempie gli alberghi (Corriere Romagna Cesena - 22/04/11) pag. 3

Appello di 70 famiglie: «Manteniamo il settore giovanile a misura di bambino (Corriere Romagna Cesena - 22/04/11) pag. 4

Pass disabili, crolla la difesa rossoblù (Leggo - 22/04/11) pag. 5

INIZIATI I TORNEI

# Lo sport riempie gli alberghi

**CESENATICO.** Settimana di Pasqua: prova d'esordio di vacanza "balneare". In questo ci si affida allo sport: vela, calcio, pallavolo, pallacanestro dove i protagonisti saranno soprattutto i giovani. E' un classico di ini-

zio stagione a Cesenatico. L'Eurocamp "rifiorisce" con i tornei sportivi di Pasqua: i tornei di volley e di basket porteranno a Cesenatico oltre cinquemila persone tra atleti, allenatori, arbitri e accompagnatori.

Si è cominciato mercoledì pomeriggio con la 14<sup>a</sup> edizione del "Torneo Città di Cesenatico" di volley, che vedrà in gara 133 squadre (con prevalenza femminile, 97 società) provenienti da tutta Italia oltreché dalla Germania (Essen). Sono attesi 1600 atleti, 200 tra allenatori e accompagnatori e 50 arbitri che fino a domani saranno impegnati in quasi 300 partite, su 17 campi sparsi tra Cesenatico e Cervia. Domani mattina le gare finali si terranno al Palasport delle due località.

Sabato pomeriggio comincerà il 12<sup>o</sup> Torneo internazionale "Pasqua all'Eurocamp" di pallacanestro, con 95 squadre

coinvolte per oltre 1700 persone tra giocatori, allenatori e arbitri. In questo caso ci saranno anche squadre provenienti dall'estero, in particolare da Svizzera (10 formazioni), Germania e Finlandia. Tutti gli atleti soggioreranno all'Eurocamp e in altre strutture limitrofe, negli alberghi di Ponente e di Zadina e al Camping Cesenatico.

Su tutt'altro versante il calcio, con il gruppo sportivo Bakia e la Fondazione Euro-sportring che organizzano il 14<sup>o</sup> torneo internazionale "Trofeo Cesenatico" per il 23 e 24 aprile suddiviso per categorie (sei) per bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni. Le squadre che calcheranno

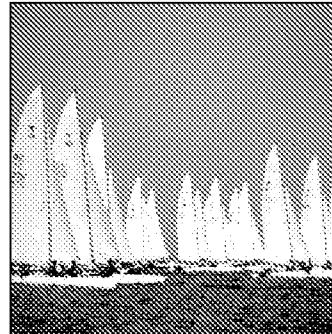
i centri sportivi sono 83, in rappresentanza di sei diverse nazioni: Austria, Belgio, Finlandia, Germania (20 squadre), Italia (49) Svizzera (9 squadre). Oggi c'è la cerimonia "dei giochi" alla stadio comunale "Alfiero Moretti", domani si incomincia a giocare a calcio e domenica sono in calendario le partite finali (premiazioni a partire dalle 18,30). Si gioca nei centri sportivi di Madonnina, Capannaguzzo, Boschetto, Villalta, Bagnarola, Cannucetto, Ponente, oltreché allo stadio.

Il clou della prima settimana "balneare" dell'anno è la vela quanto meno sotto l'aspetto dell'importanza e della

coreografia per la cittadina. Domani e domenica ci si affida a un classico: le regate internazionali "Vele di Pasqua", riservate ai catamarani sotto la regia della Congrega

Velisti, giunta alla 37 edizione e che quest'anno avranno come scenario la parte centrale della spiaggia di Cesenatico (Bagno Marconi).

Antonio Lombardi



Pagina 20



# Appello di 70 famiglie: «Manteniamo il settore giovanile a misura di bambino»

E adesso cercano uno sponsor che copra quei circa 8mila euro che mancano al pareggio di bilancio del settore giovanile oltre ai 180 euro a stagione pagati per ogni singolo bambino e che non bastano a coprire le spese del club.

«L'Atletico San Mauro - intervengono i genitori dopo essersi riuniti in assemblea - è un'associazione sportiva giovane e grintosa. Nata circa tre anni fa ha, in questi primi anni di attività, portato avanti nel settore giovanile un'idea dello sport e una filosofia calcistica completamente nuova. Lo sport prima di tutto come condivisione di valori comuni, innanzitutto come partecipazione. Come strumento di aiuto ai ragazzi per crescere, conoscere la loro forza ma anche i loro limiti. Il calcio insomma per accompagnarli nella loro crescita e per aiutarli a diventare quello che sono. E in tutto questo il bisogno di risultati e di campioni ha avuto una posizione fortemente marginale. Il motto di tutti è "In primo luogo vogliamo divertirci" e giocare tutti, quelli bravi e quelli non. Promotori appassionati di questa filosofia sono gli allenatori dei giovani che aiutano con doti tecniche ma soprattutto con doti di grande umanità i ragazzi a crescere anche attraverso lo sport. Questa straordinaria filosofia partecipativa costituisce per San Mauro un elemento di grande innova-

zione e di differenziazione».

Insomma, una situazione idilliaca. Ma la società ha comunicato l'intenzione di smettere dalla prossima stagione il settore giovanile, mentre rimarrà la prima squadra che disputa il campionato di Seconda Categoria.

«La possibilità ha allarmato tutti i genitori», spiegano gli stessi. Le ra-

gioni dell'addio al settore giovanile «sono prevalentemente di tipo organizzativo ed economico. I grandi sacrifici che servono per chiudere in pareggio il bilancio hanno costretto il consiglio direttivo in maniera ferma e risoluta a desistere dall'impresa».

E allora si fanno avanti proprio i genitori, che «hanno deciso di restare

uniti e di lottare assieme per portare avanti il progetto nato tre anni fa. L'assemblea ha, con voto unanime, deliberato di voler mantenere la situazione attuale, con la stessa impostazione. Ogni soluzione di un diverso assetto giuridico del centro sportivo dovrà essere tale da mantenere la completa autonomia decisionale e organizzativa

## Appello per uno sponsor

I genitori disposti a impegnarsi a livello organizzativo mentre l'Atletico continuerà con la prima squadra Il problema della gestione dei campi

**SAN MAURO PASCOLI.** La società sportiva chiude i battenti del settore giovanile e le famiglie di una settantina di ragazzini scendono in campo per mantenere un modo di fare sport che a loro piace molto.

dell'attuale gruppo dei genitori. In modo da potere mantenere unito il gruppo» e la filosofia di fondo.

Quindi «sono stati decisi una serie di incontri e riunioni durante le prossime settimane con tutti i soggetti coinvolti nella possibile evoluzione societaria. La riunione si è poi conclusa in un clima di grande disappunto e amarezza per la consapevolezza di un totale disininteresse verso valori educativi e principi a cui, forse, non sembrano in molti ad essere interessati».

I genitori sono comunque sul piede di guerra. Oltre a fare l'appello per trovare uno sponsor sono anche disponibili a impegnarsi direttamente nell'organizzazione e se necessario a costituirsì in comitato o associazione sportiva pur di mantenere il gruppo.

E c'è anche il problema dei campi. L'Atletico gioca in quelli nuovi del Comune che ha in gestione, ma il bando sta per scadere e pare che la società non sia interessata a ripresentarsi.

**Iacopo Baiardi**



**Pagina 18**



Il capitano restituisce il Nettuno e prende il Tapiro. Ora si indaga anche su multe cancellate

# Pass disabili, crolla la difesa rossoblù

*Di Vaio e Viviano smentiscono la prima versione: «Mai accompagnato la Molinari»*

di Antonella Cardone

Mai accompagnato Marilena da nessuna parte: semplicemente era stato detto ai calciatori che potevano girare liberamente anche nelle vie proibite. E' la nuova versione dei fatti che emerge nell'indagine sui pass disabili in uso ai giocatori del Bologna calcio dopo l'interrogatorio di Emiliano Viviano e Marco Di Vaio. Si sgretolerebbe, dunque, la linea difensiva che sosteneva che i giocatori rossoblù girassero in Ztl identificati dall'occhio elettronico come disabili perché accompagnavano la collaboratrice della squadra Marilena Molinari - disabile vera - a fare commissioni in centro. Una versione data anche ai giornali dalla stessa Molinari.

Ieri Marco Di Vaio ha deciso di riconoscere in Comune il Nettuno d'Oro ricevuto solo qualche giorno fa. Un gesto che, secondo la società rossoblù, è stato compiuto «esclusivamente per rispetto nei confronti delle istituzioni comunali, dei tifosi e di tutti i cittadini con cui ha condiviso la gioia di un riconoscimento così importante». Un ge-

sto che, dice il commissario Anna Maria Cancellieri, «fa onore a Di Vaio».

Il Bologna ha ribadito «d'accordo di ritirarlo nuovamente non appena sarà riconosciuta l'assoluta buona fede di Di Vaio sulla vicenda».

La gogna mediatica, però, non si ferma: ieri è andata in onda su Striscia la notizia la consegna del Tapiro d'Oro a Di Vaio. Al giornalista Valerio Staffelli il capitano ha commentato: «Eravamo in buona fede, se

dovremo pagare qualcosa, pagheremo». Risulterebbe, inoltre, che oltre ai permessi di accompagnamento per la disabile indicata dalla società, almeno altri due permessi sarebbero nelle disponibilità dei giocatori.

Al vaglio degli inquirenti anche le multe cancellate. Si controlla se rispondano al vero le autocertificazioni di chi dopo aver preso una multa ne chiedeva e otteneva la cancellazione perché sosteneva di aver accompagnato un disabile.



A sinistra,  
Di Vaio  
e Guaraldi  
in Comune  
per restituire  
il Nettuno  
d'Oro

Pagina 18

